

*Autorità Garante  
della Concorrenza e del Mercato*

*Collegio dei revisori  
dei conti*

**Allegato 1 al verbale n. 246 del 16.7.2026**

**Parere sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2025, trasmessa, con nota in data 14 luglio 2026 dall'Autorità.**

Con nota in data 14 luglio 2026 – ai sensi del e in ossequio all'articolo 18 “Assestamento di bilancio” del “Regolamento concernente la disciplina dell'autonomia contabile dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato” – l'Autorità ha trasmesso allo scrivente Organo di controllo la bozza della “Relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2026”, approvata in pari data.

In relazione all'esame della menzionata Relazione il Collegio preliminarmente rileva che è intervenuta una variazione di bilancio rispetto al bilancio preventivo 2026, su cui il Collegio aveva espresso parere favorevole comunicato all'Autorità in data 14 maggio 2026.

Le variazioni proposte sono relative alle sole spese, restando inalterato il quadro relativo alle entrate. In applicazione del principio di prudenza l'Autorità non ritiene di modificare gli stanziamenti di entrata nella presente procedura di assestamento, per quanto (nonostante la riduzione dell'aliquota) in relazione al contributo per gli oneri di finanziamento l'incasso di competenza risulta pari a € 100.082.855,90, superiore per € 582.855,89 rispetto a quanto ipotizzato per il 2026 (€ 99.500.000,00)..

Il Collegio esprime apprezzamento per l'applicazione del principio menzionato, nonché per la dimostrata capacità di riscossione, che ha compensato la riduzione dell'aliquota.

Con riferimento alle spese, il relativo aumento all'esito delle relative variazioni in aumento e in diminuzione è quantificato in euro **1.296.500,00**.

Rinviando ampiamente alla Relazione sottoposta al Collegio, si segnala che le principali variazioni in aumento sono relative alle seguenti voci:

€ 1.689.000,00 in aumento per il macroaggregato 1.1 (spese di personale) all'esito della ricognizione delle esigenze di spesa che si avranno in proiezione al 31 dicembre, in conseguenza della revisione delle spese

inerenti alle voci stipendiali del personale a tempo indeterminato e all'accantonamento annuale delle quote TFR/IFR, a seguito di fatti amministrativi e contrattuali sopravvenuti dopo la stesura delle previsioni iniziali 2026;

€ 374.500,00 in aumento per il macroaggregato 1.3. (acquisto di beni e servizi), dovuto soprattutto all'incremento (euro 200.000,00) delle voci relative alle spese legali, in ragione dell'andamento dei contenziosi in cui è coinvolta l'Autorità, già oggetto della variazione di bilancio sopra descritta.

Altre variazioni sono di marginale entità ovvero in diminuzione.

In ogni caso, nella Relazione è illustrato il rispetto delle norme di contenimento della finanza pubblica con specifico riferimento alle spese per beni e servizi (articolo 1, commi 591 593 della legge 27 dicembre 2019, n. 160), limite fissato in € 33.746.578,16, mentre lo stanziamento del macroaggregato 1.3 del bilancio di previsione 2026 è pari a € 13.588.000,00 (al netto delle spese da escludere in base alle circolari della Ragioneria dello Stato, da ultimo la n. 6 del 2026 ), ed è quindi significativamente inferiore.

Anche lo stanziamento relativo ai mezzi di trasporto rispetta il tetto previsto dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (49.500,00 in luogo di 49.586,42).

In conclusione, con riferimento al Fondo di riserva, come accennato alimentato in parte tramite un'ulteriore destinazione dell'avanzo di amministrazione, il Collegio evidenzia che, secondo quanto esposto nella Relazione in parola, in base al bilancio preventivo, la consistenza del Fondo di riserva era pari a € 213.153.500,00. (sottovoce 1.10.1.1.1). In particolare, il Fondo di riserva ordinario ammontava a € 10.000.000,00 e il Fondo di riserva straordinario a € 203.153.500,00.

Il provvedimento di assestamento comporta maggiori spese per euro 1.296.500,00.

A seguito delle variazioni già disposte, il Fondo di riserva è stato rideterminato nella misura complessiva di € 212.653.500,00 dei quali € 9.500.000,00 appostati al Fondo di riserva ordinario e € 203.153.500,00 al Fondo di riserva straordinario.

\*\*\*\*\*

Tanto rappresentato, il Collegio:

- vista la Relazione sulla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2026;
- esaminati i prospetti contabili allegati;

- considerato che l'avanzo di amministrazione accertato in sede di stesura del Rendiconto della gestione finanziaria 2025 ammonta a € 219.656.439,44 e risulta superiore per € 7.656.439,44 a quello presunto, indicato nello schema del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2026, pari a € 212.000.000,00, destinato al Fondo di riserva straordinario;

- considerato che il provvedimento di assestamento comporta maggiori spese per € 1.296.500,00, a fronte delle quali vi è la necessità di utilizzare il Fondo di riserva ordinario, rideterminato in € 219.013.439,44, comunque sufficiente a far fronte ad eventuali spese impreviste;

- rilevato che permane il pareggio di bilancio;

- ferme tutte le precisazioni ed indicazioni sopra riportate;

Ritiene conclusivamente di esprimere parere favorevole, sotto il profilo contabile, alla proposta di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026.

Andrea Luberti  
(Presidente)  
OMISSIS

Paolo Mariano  
(componente)  
OMISSIS

Gianfranco Chinellato  
(componente)  
OMISSIS